

Wood Solare Italia S.r.l.

Impianto agro-fotovoltaico da 55.202 kWp (40.000 kW in immissione)

Comune di Latiano (BR)

Allegato U

Relazione illustrativa in riferimento agli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico
Territoriale Regionale

Rev. 01

Luglio 2021

INDICE

1. INTERFERENZA CON I PIANI URBANISTICI TERRITORIALI 3
1.1 ANALISI DEL PPTR..... 3

**Questo documento è di proprietà di Amec Foster Wheeler Italiana S.r.l. e il detentore
certifica che il documento è stato ricevuto legalmente.
Ogni utilizzo, riproduzione o divulgazione del documento deve essere oggetto di specifica
autorizzazione da parte di Amec Foster Wheeler Italiana S.r.l.**



1. INTERFERENZA CON I PIANI URBANISTICI TERRITORIALI

In conformità a quanto disposto dalla normativa regionale in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, nel presente documento vengono valutate le possibili interferenze tra le opere di progetto ed il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Le attività sono relative al progetto "Impianto agro-fotovoltaico da 55.202 kWp (40.000 kW in immissione)", da realizzarsi all'interno di un'area agricola ricadente nel Comune di Latiano, ubicata nella parte sud-occidentale della provincia di Brindisi (BR), in Puglia.

Nel dettaglio, il progetto presente la realizzazione delle seguenti opere:

- Impianto agro-fotovoltaico:
- impianto agro-fotovoltaico ad inseguimento monoassiale, della potenza complessiva installata di 55.202 kWp, diviso in tre aree (Area 1, Area 2, e Area 3) ubicate nel comune di Latiano (BR) in prossimità delle Mass.a Marangiosa, Mass.a Grottole e Mass.a Cazzato. Tale impianto è composto da interfile di strutture di moduli fotovoltaici e di un impianto olivicolo super intensivo;
- n. 3 dorsali (Dorsale 1, Dorsale 2, e Dorsale 3) interrato, in media tensione (30 kV), per il collegamento dell'energia elettrica prodotta dall'impianto alla futura Stazione Utente di trasformazione 150/30 kV. Il percorso dei cavi interrati, che seguirà principalmente la viabilità esistente, si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 9,4 km.
- Impianto di Utenza composto da:
 - la stazione di trasformazione 150/30 kV, di proprietà della Società (Stazione Utente, "SU"), da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR), sarà ubicata a Nord-Est dell'impianto agro-fotovoltaico, ad una distanza di circa 3 km in linea d'aria;
 - il collegamento in sbarre a 150 kV tra lo stallo trasformatore della Stazione Utente e lo stallo di arrivo sbarre RTN, avente una lunghezza di circa 70 m, di proprietà comune tra diversi potenziali produttori (Sistema Sbarre).
 - lo stallo di arrivo sbarre RTN comune alla Società e ad altri potenziali produttori (Stallo Condiviso), per la connessione del Sistema Sbarre con lo stallo di arrivo produttore nella sezione a 150 kV della futura Stazione RTN di Latiano
- Impianto di Rete:
 - nuova Stazione RTN di trasformazione 380/150 kV, di proprietà del gestore di rete (Terna), e relativi raccordi di collegamento in entrata/uscita dalla nuova Stazione RTN alla linea RTN 380 kV denominata "Brindisi – Taranto N2".
 - variante all'elettrodotto aereo 150 kV Brindisi - Villa Castelli dal sostegno n. 90 al sostegno n. 93.

1.1 Analisi del PPTR

Con Delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia. Il Piano è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 in data 23 marzo 2015 ed ha contestualmente abrogato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./p.). Alla data di stesura della presente sezione, gli ultimi aggiornamenti del Piano sono dell'08 marzo 2016 con il DGR n. 240 e del 26 luglio 2016 con il DGR n. 1162.

Il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è composto da quattro elaborati: l'Atlante del Patrimonio Ambientale, lo Scenario Strategico, il Sistema delle Tutele e gli Ambiti Paesaggistici.

L'Atlante del Patrimonio: l'identità dei paesaggi pugliesi è descritta all'interno dell'Atlante del Patrimonio Territoriale, Ambientale e Paesaggistico; i materiali descrittivi raccolti all'interno provvedono alla copertura di tutto il territorio regionale investigando ogni singolo tematismo sul piano analitico, sintetico e patrimoniale.

Lo Scenario Strategico: la seconda parte del PPTR consiste nello Scenario Strategico che consente di prefigurare il futuro di medio e lungo periodo del territorio della Puglia. Lo scenario non ha valore normativo ma si prefigge di elaborare una serie di obiettivi di trasformazione con lo scopo di contrastare le tendenze al degrado paesaggistico e costruire le precondizioni di un diverso sviluppo socioeconomico.

Sistema delle Tutele: l'elaborato contiene la ricognizione di tutti gli elementi regionali sottoposti a tutela paesaggistica oltre che tutti quegli elementi che il Piano intende sottoporre a tutela ai sensi dell'Art. 143 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 42/04.

Ambiti di Paesaggio: questi ambiti rappresentano un'articolazione del territorio regionale in coerenza con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/04). L'identificazione dei singoli elementi avviene in base ad una particolare relazione tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata.

Le Pubbliche Amministrazioni dovranno adeguare nel tempo i propri strumenti di pianificazione e di programmazione agli obiettivi di qualità paesaggistica previsti dagli indirizzi e dalle direttive stabiliti dal piano per le diverse parti di territorio pugliese. In parte i destinatari delle Norme sono tutti i cittadini, che potranno intervenire sulla trasformazione dei beni e delle aree riconosciuti come meritevoli di una particolare attenzione di tutela, secondo le prescrizioni previste dal Piano.

In riferimento al sopra citato PPTR, l'Area di studio rientra nell'Ambito Paesaggistico **n. 9.1, La Campagna Brindisina**. Il paesaggio di tale ambito è determinato da una natura pianeggiante che caratterizza tutto il territorio dell'entroterra fino alla fascia costiera.

Nello specifico, in corrispondenza dell'Area di studio, si rileva la presenza dei seguenti elementi paesaggistici:

- n. 2 elementi appartenenti alla classe "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" (Art. 41 comma 3 NTA PPTR Puglia, Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti idrologiche), corrispondenti al "Canale Reale" il quale coincide con i confini delle Aree 3E e 3S ed è attraversato dalla dorsale di collegamento tra l'Area 3O e 3S. Per quanto riguarda la presenza del Canale "Il Reale e di Latiano", è da evidenziare tuttavia come l'attraversamento con cavi MT dello stesso (Figura 1) avverrà per mezzo di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) al di sotto dell'alveo del canale, come descritto nel "Progetto attraversamento Canale Reale con dorsale di collegamento", Allegato AR al Progetto Definitivo dell'Impianto agro-fotovoltaico ;

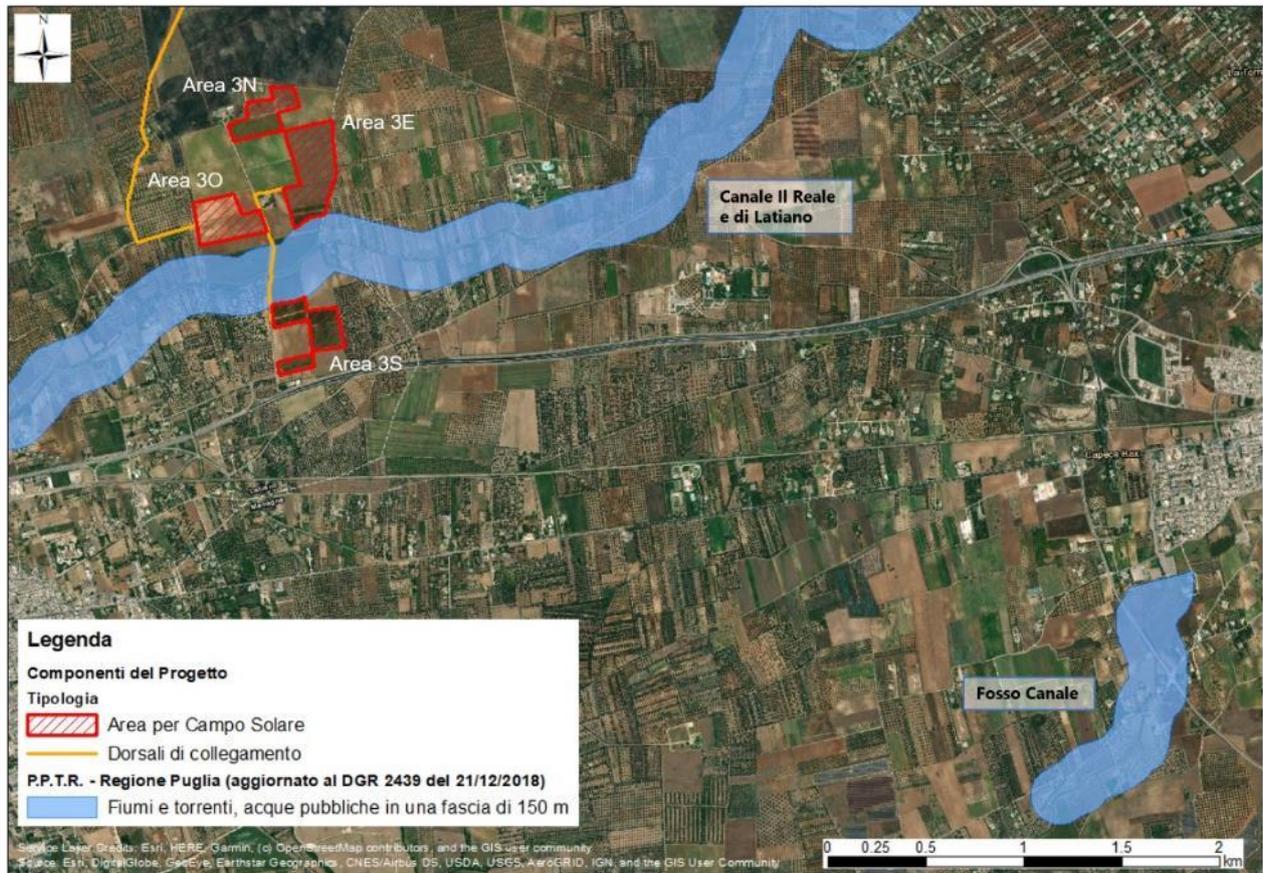


Figura 1 Componenti Idrologiche “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area di studio

- n. 1 elemento appartenente alla classe “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale)” (Art. 42 comma 1 NTA PPTR Puglia, Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti idrologiche), corrispondente al “Canale della Capece”, individuato a circa 4 km in direzione Est rispetto all’Area 3 (Figura 2);

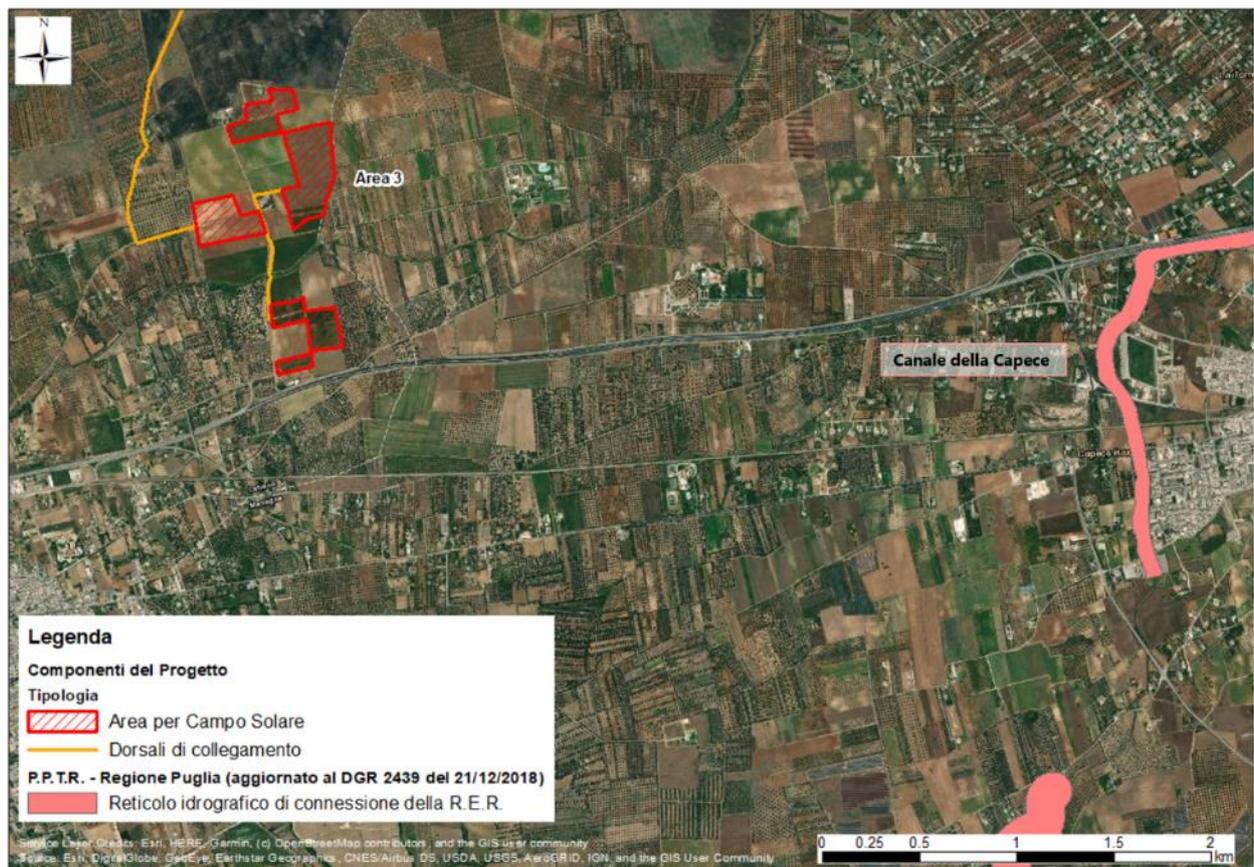


Figura 2 Componenti Idrologiche “Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area di studio

- n. 74 elementi appartenenti alla classe “Doline” (Art. 50 comma 3 NTA PPTR Puglia, Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti geomorfologiche) rientrano all’interno del buffer di 5 km (Figura 3), di cui n. 1 elemento individuato rientra interamente nell’Area 2 indagata e n. 2 elementi individuati rispettivamente a circa 100 m e 730 m Est dall’Area 2 (Figura 4). In merito alla presente dalla dolina all’interno dell’area di progetto, l’impianto agro-fotovoltaico in Area 2 si svilupperà all’interno del futuro recinto di proprietà ma escludendo la zona occupata dalla dolina stessa (circa 2 ha);

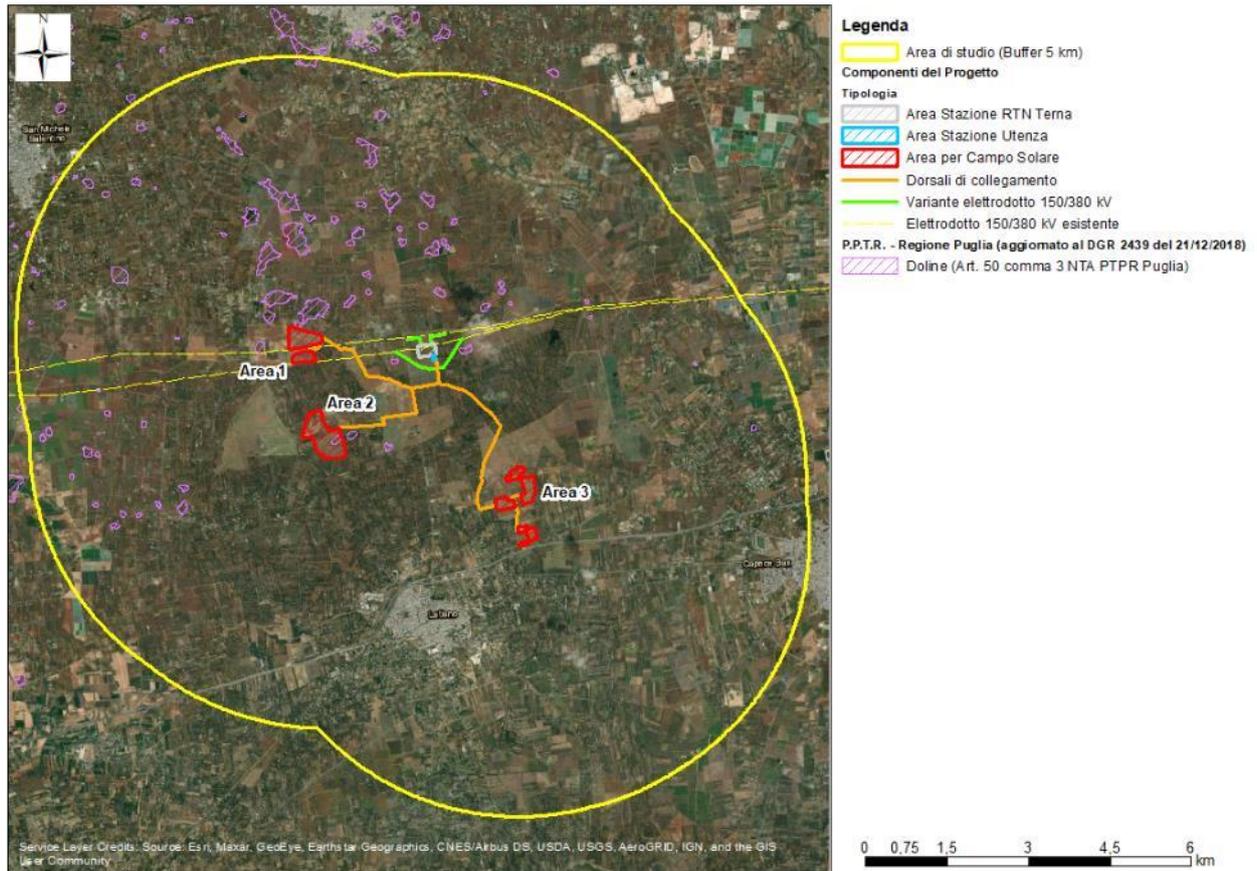


Figura 3 Componente Geomorfologica “Doline” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area di studio



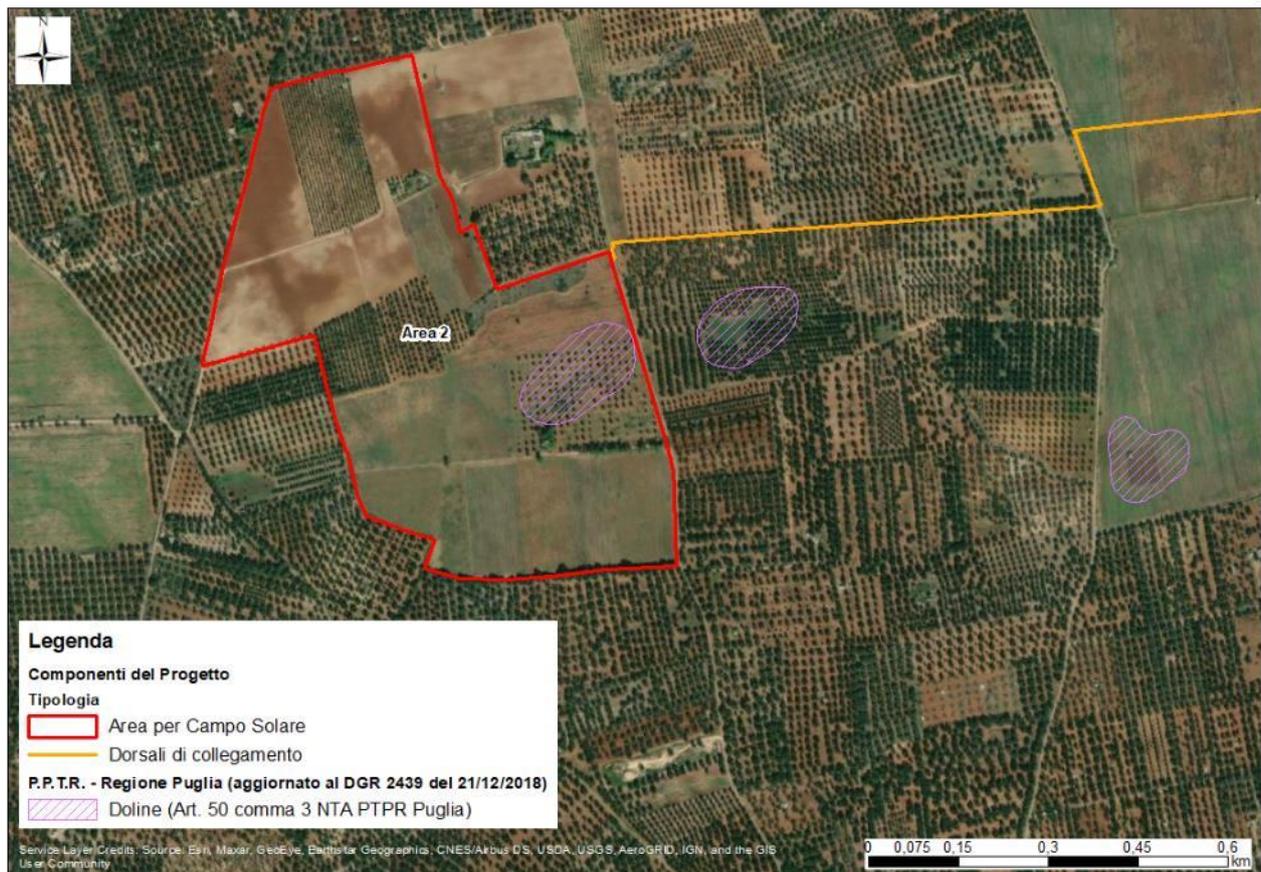


Figura 4 Componente Geomorfologica “Doline” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area 2

- n. 1 elemento appartenente alla classe “Grotte” (Art. 50 comma 4 NTA PPTR Puglia, Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti geomorfologiche), corrispondente alla “Grotta del Topo”, individuata a circa 3,2 km Nord-Est dall’Area 1 indagata e a circa 2,6 km Nord dall’Area Stazione Utenza (Figura 5);

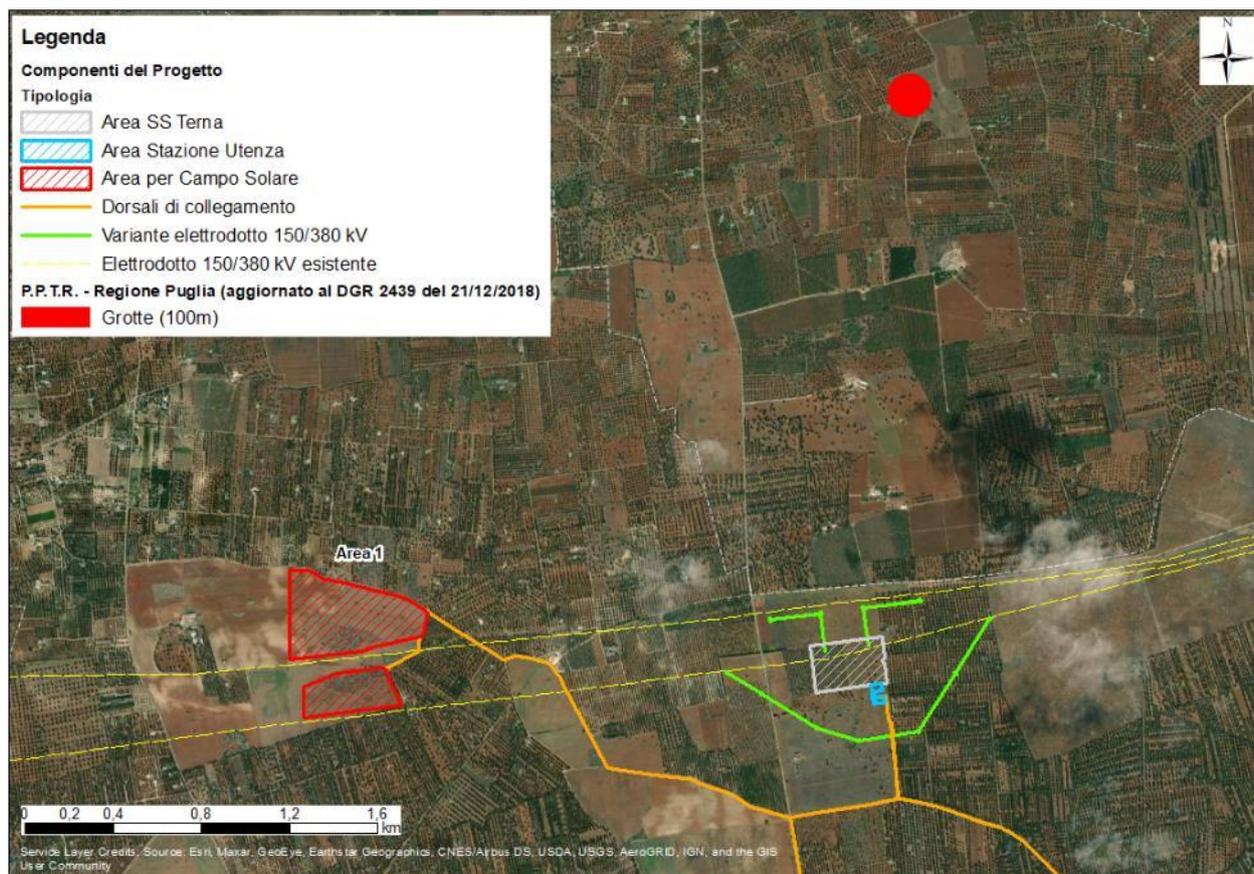


Figura 5 Componente Geomorfologica “Grotte” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area di studio

- n. 20 elementi appartenenti alla classe “Boschi” (Art. 58 comma 1 NTA PPTR Puglia, Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti botanico-vegetazionali), individuati ad una distanza minima di circa 1,3 km Nord dall’Area 1 e circa 3,5 km Nord-Est dall’Area 3 (Figura 6);

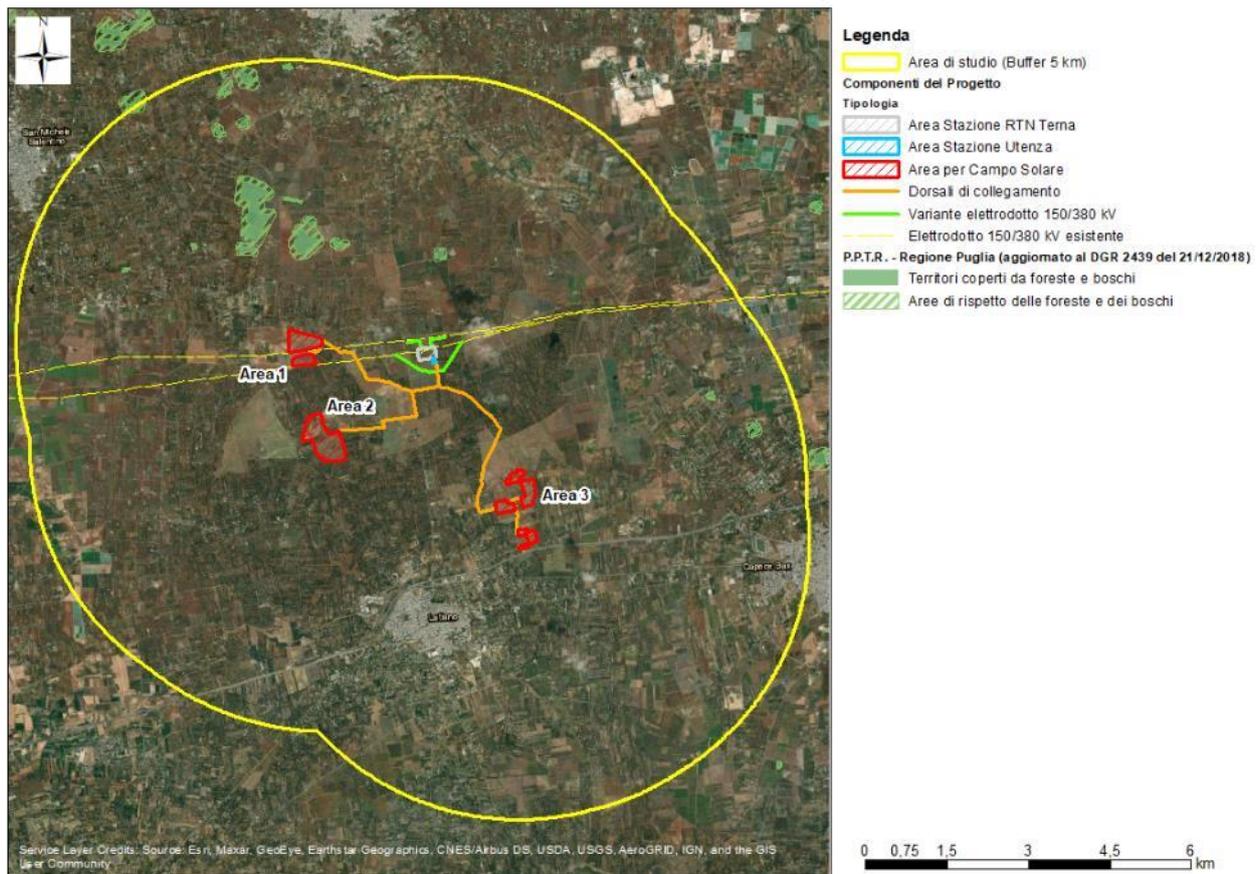


Figura 6 Componenti Botanico-vegetazionali “Boschi e foreste” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area di studio

- n.20 elementi appartenenti alla classe “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” (Art. 59 comma 3, Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti botanico-vegetazionali), individuati ad una distanza minima di circa 2 km in direzione Est e tra i lotti afferenti all’Area 3 (lungo il Canale Reale) (Figura 7). In particolare, si riscontra la presenza di n. 1 elemento individuato a circa 920 m Est dalle Aree 1 e 2;

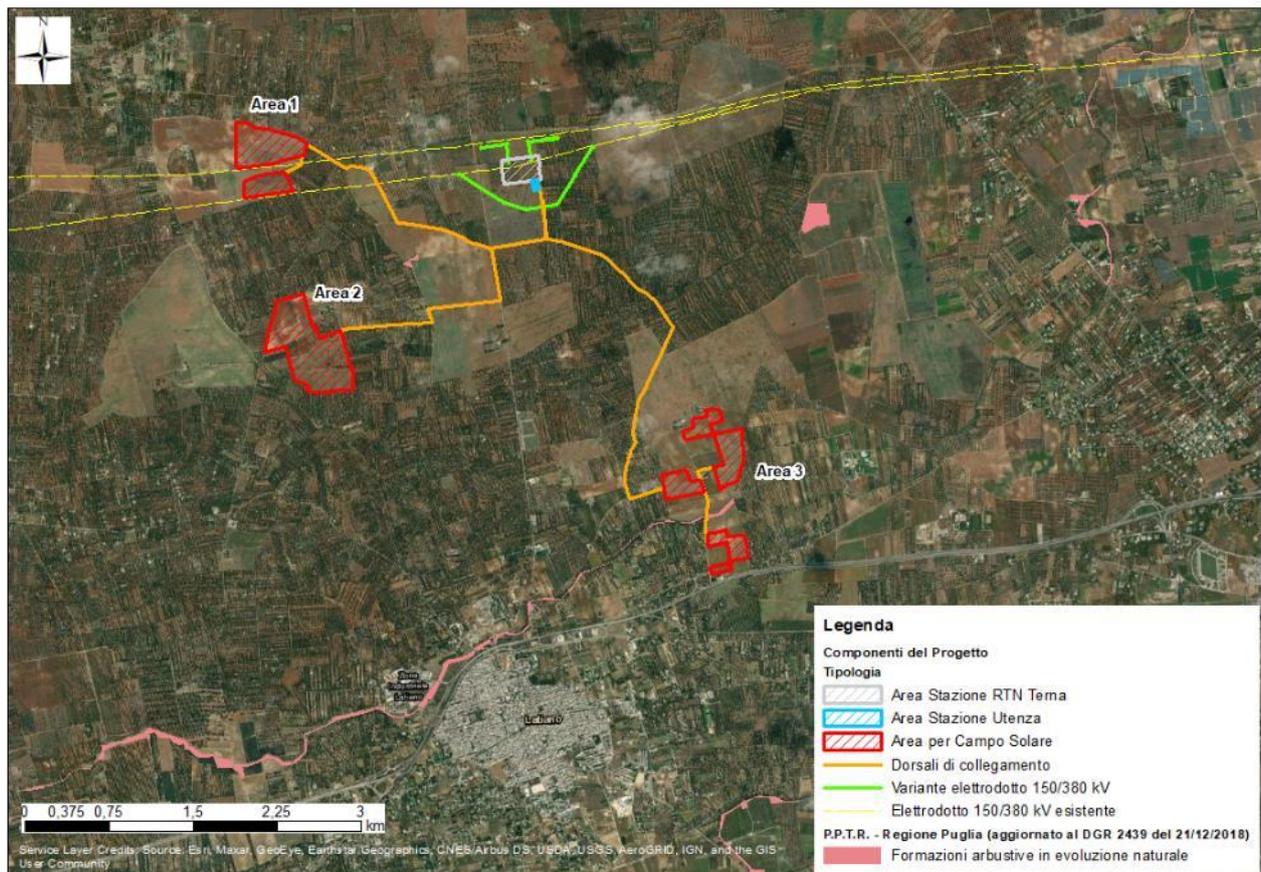


Figura 7 Componenti Botanico-vegetazionali “Formazioni arbustive in evoluzione naturale” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area di studio

- n. 3 elementi appartenenti alla classe “Zone di interesse archeologico” (Art. 75 comma 3 NTA PPTR Puglia, Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti culturali e insediative), corrispondenti al “Muro Tenente”, alla “Masseria Asciculo”, e al “Castello di San Vito dei Normanni”, che si ubicano rispettivamente a circa 2 km Sud dall’Area 3, circa 650 m Est dell’Area 1, e a circa 5 km Nord Nord-Est dell’Area 1 (Figura 8);

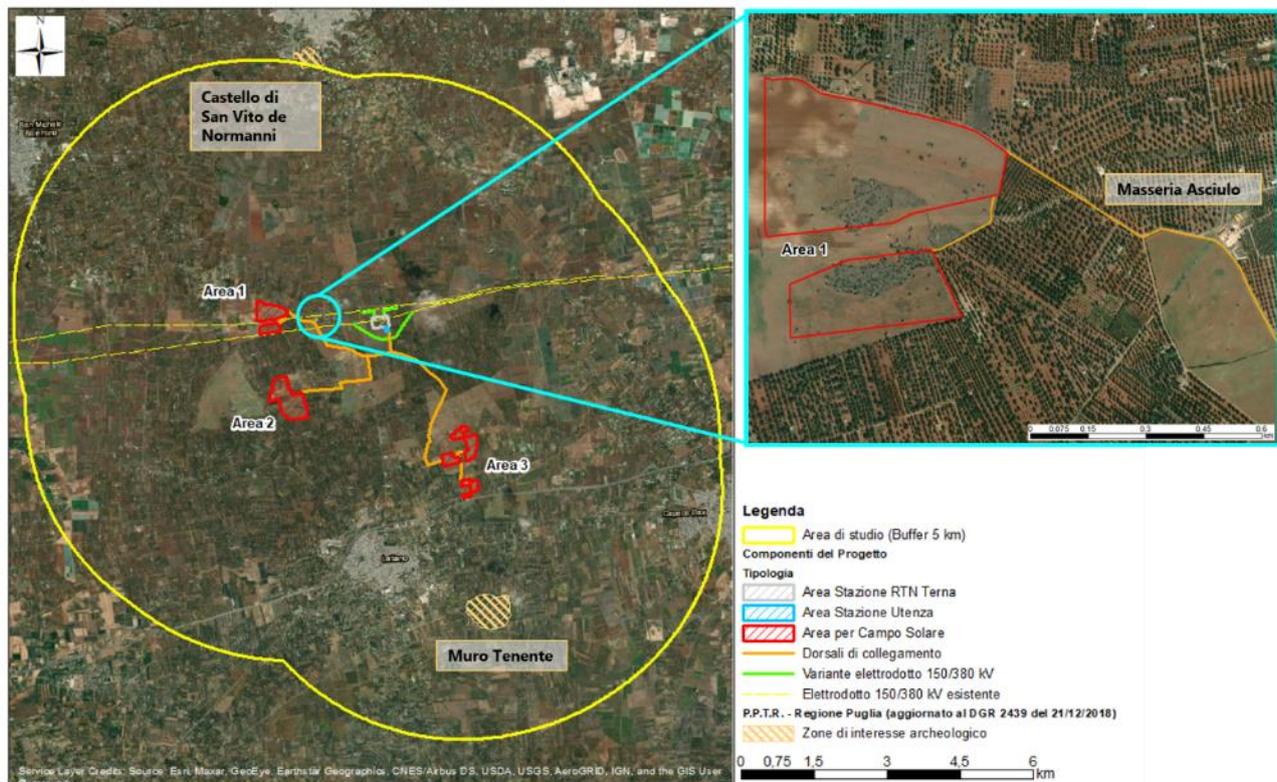


Figura 8 Componenti Culturali e insediative “Zone di interesse archeologico” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area di studio

- n. 51 elementi appartenenti alla classe “Testimonianze della stratificazione insediativa – a) siti interessati dalla presenza di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico” (Art. 76 comma 2 NTA PPTR Puglia, Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative) e relativa fascia di rispetto di 100 metri, di cui n. 1 elemento “Masseria Grottole” ricade circa 5 m a Est dell’Area 2 (Figura 9);

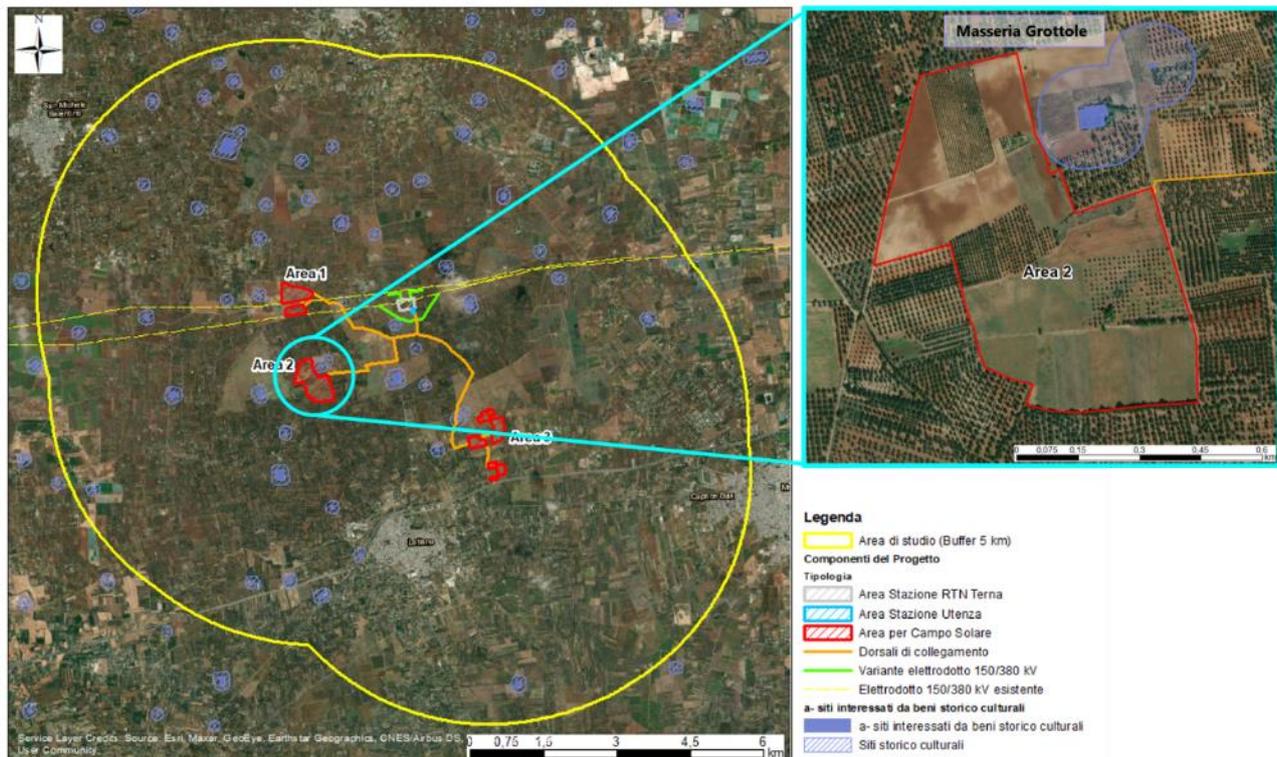


Figura 9 Componenti Culturali e insediative “Testimonianze della stratificazione insediativa – a) siti interessati dalla presenza di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area di studio

- n. 4 elementi appartenenti alla classe “Strade a valenza paesaggistica” (Art. 85 comma 1 NTA PPTR Puglia, Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi), corrispondenti con la “Strada Provinciale 46 BR” ubicata centralmente nell’area di indagine, coincidendo con un tratto della Dorsale 2 di collegamento tra gli impianti fotovoltaici dell’Area 2 e la Stazione Utenza. A riguardo si evidenzia come le dorsali coincidenti con strade provinciali o comunali saranno posate in banchina o al di sotto del piano asfaltato (per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Progettuale). Inoltre, si sottolinea che la SP 46 BR si interseca con l’elettrodotto 150/380 kV esistente e con la variante dell’elettrodotto 150/380 kV proposta, ma tale elettrodotto si sviluppa su linee aeree e pertanto non avrà alcun contatto diretto con il vincolo citato (Figura 10).

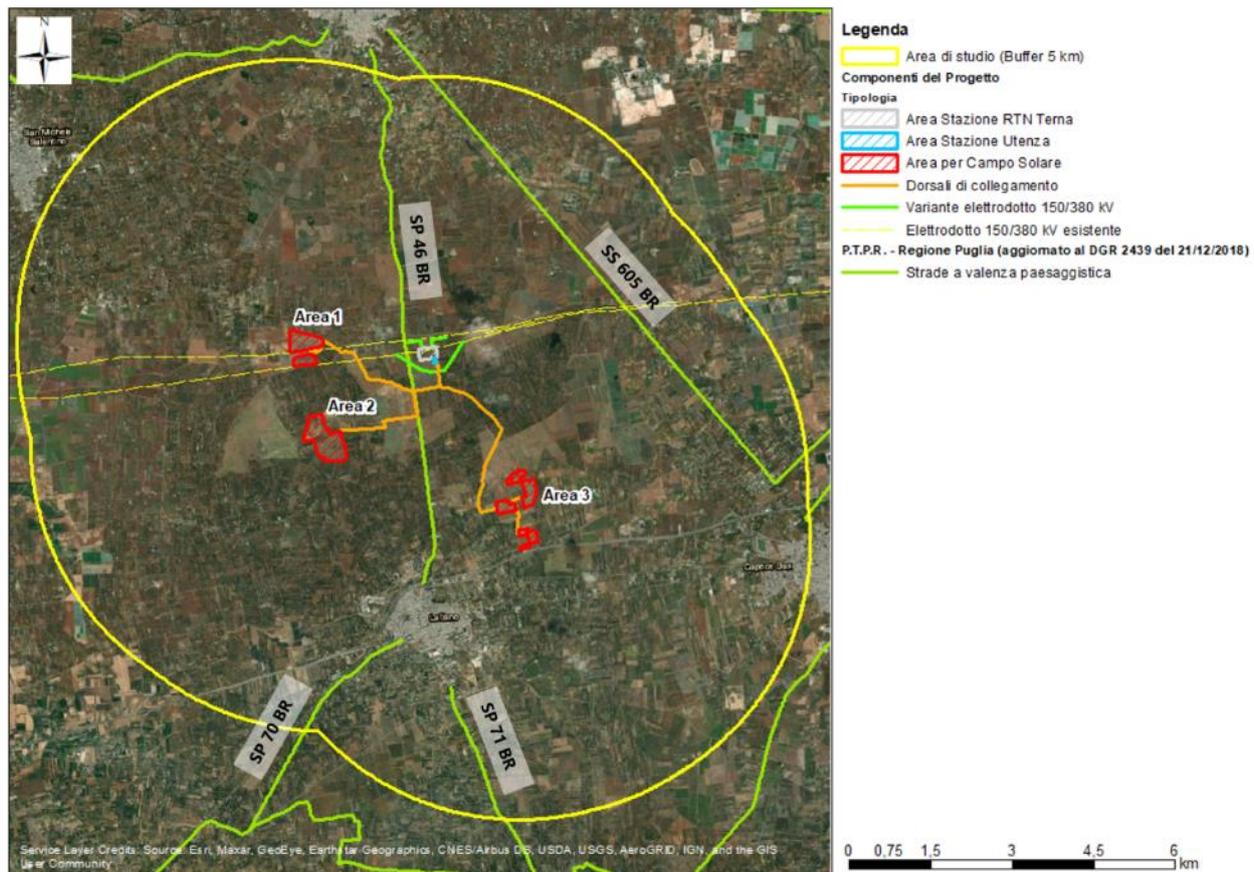


Figura 10 Componenti dei Valori percettivi “Strade a valenza paesaggistica” del PPTR Regione Puglia all’interno dell’Area di studio

Pertanto, in relazione a quanto precedentemente riportato, si evidenzia una sovrapposizione tra gli elementi progettuali e i vincoli paesaggistici regionali per i soli elementi (Figura 4):

- “Dolina” - Art. 50 comma 3 NTA PPTR Puglia, Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti geomorfologiche, presente all’interno dell’Area 2 di progetto;
- “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche” - Art. 41 comma 3 NTA PPTR Puglia, Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti idrologiche, coincidenti con dorsale di collegamento tra l’Area 3O e 3S;
- “Strade a valenza paesaggistica” - Art. 85 comma 1 NTA PPTR Puglia, Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi, nello specifico la S.P. 46 BR coincidente con l’attraversamento della Dorsale 1 e un tratto della Dorsale 2 di collegamento tra gli impianti fotovoltaici dell’Area 2 e la Stazione Utente. Inoltre, la SP 46 BR si interseca con l’elettrodotto 150/380 kV esistente e con la variante dell’elettrodotto 150/380 kV proposta, che avverrà però esclusivamente per via aerea.

Per quanto riguarda la presenza della dolina, come già evidenziato nel testo la stessa seppur all’interno dell’Area 2 non sarà oggetto di intervento e non verrà interessata in nessun modo dal progetto stesso.

Per quanto riguarda la presenza del Canale “Il Reale e di Latiano”, l’attraversamento con cavi MT dello stesso avverrà per mezzo di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) al di sotto dell’alveo del canale, come descritto nel “Progetto attraversamento Canale Reale con dorsale di collegamento”, Allegato AR al Progetto Definitivo dell’Impianto agro-fotovoltaico.



Mentre relativamente alla presenza della strada a valenza paesaggistica "Strada Provinciale n. 46 BR", la dorsale coincidente con la stessa sarà posata in banchina o al di sotto della strada asfaltata. Inoltre, l'elettrodotto esistente e la variante dell'elettrodotto proposto si sviluppano su linee aeree e non interferiscono fisicamente con la strada.